

Da convento a casa di accoglienza “a tutto tondo”: nasce la Nuova Brunella

Pubblicato: Venerdì 25 Settembre 2015



Fondazione Renato Piatti onlus ha inaugurato questa mattina “La Nuova Brunella – Centro Multiservizi per le Disabilità e la Famiglia”. Dove una volta c’era il convento dei Frati Francescani, da oggi è operativa una nuova struttura destinata anch’essa a fare del bene: si prenderà cura dei bisogni delle persone con disabilità e di molte famiglie che vivono una condizione di fragilità. Il nuovo Centro Multiservizi riunisce infatti in un’unica struttura la clinica, la riabilitazione precoce, la residenzialità, la formazione, la ricerca, la sperimentazione scientifico-sociale nonché l’accoglienza, l’ascolto e l’accompagnamento delle famiglie.

NUOVA BRUNELLA: COME E’ ORA

La struttura occupa in totale una superficie di 4.000 metri quadrati e si sviluppa su cinque livelli che hanno funzionalità diverse tra loro: tra esse c’è un Centro riabilitativo per l’infanzia e l’adolescenza, (apertura prevista: primo semestre 2016), particolarmente dedicato ai percorsi riabilitativi per bambini ai quali è stato diagnosticato l’**autismo**, che può ospitare fino a 30 bambini. Ci sarà inoltre e una **comunità alloggio** (apertura effettiva prevista: fine 2015-inizio 2016) che può ospitare fino a 10 persone con **disabilità intellettive e relazionali** ma che hanno, però, una **buona autonomia**. Si tratta, quest’ultima, di una vera e propria casa, in cui le persone hanno l’opportunità di vivere in modo indipendente ma, nello stesso tempo, protette pur non abitando più nella loro abitazione d’origine.

Nello stabile sono ospitate inoltre le **sedi sociali di Fondazione Renato Piatti onlus, Anffas Varese e Associazione Sportiva ASA Varese**, e il **centro per la famiglia** (apertura prevista; entro la fine del 2016), realizzato in collaborazione tra **Asl Varese e Consultorio Fondazione Istituto La Casa**: il centro lavora per offrire interventi di sostegno mirati per famiglie con bambini nati, bambini, giovani, adulti e anziani in condizione di disabilità e altre forme di fragilità. Sullo stesso argomento la Nuova Brunella ospita anche il **Centro Studi e Formazione** dove si terranno corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori che nel quotidiano seguono le persone con disabilità e le loro famiglie, e la **nuova sede del consultorio familiare** accreditato della Fondazione Istituto la Casa di Varese, che dal 1966 promuove servizi e attività di assistenza e cura per le famiglie in campo culturale, pedagogico, medico, psicologico, giuridico ed etico.

L'intervento edilizio di ristrutturazione e realizzazione de La Nuova Brunella, anticipato dalla posa "virtuale" della prima pietra il 15 maggio del 2014, ha preso il via nel luglio 2014 e, nell'arco di poco più di un anno, è giunto a conclusione. L'operazione ha un costo complessivo di 3milioni e 500 mila euro, dove un fondamentale apporto è arrivato dal Bando Emblematico di Fondazione Cariplo, che ha contribuito con la somma di 1 milione e 200mila euro. «Ma non si può dimenticare il prezioso sostegno di numerosi cittadini, imprese e altre fondazioni che hanno donato, piccolo o grande, un "mattoncino virtuale" per il lavori di riqualificazione – ha sottolineato Cesarina del Vecchio – A loro va un grandissimo grazie»

Da ricordare, infine, l'avvio e la condivisione fino dalle primissime fasi ideative assicurato da Regione Lombardia, Provincia di Varese e Comune di Varese, e da ASL Varese nello specifico dell'Area fragilità e del Centro per la Famiglia.

Leggi anche

- **Varese** – La nuova Brunella è pronta a partire
- **Varese** – Nuova Brunella, ristrutturazione terminata
- **Varese** – Posata la pietra virtuale della Nuova Brunella
- **Varese** – Il convento della Brunella trova un nuovo proprietario e un nuovo destino
- **Varese** – Addio frati: la città saluta i francescani della Brunella

ALL'INAUGURAZIONE: MEMORIA E FUTURO TRA GLI INTERVENTI

All'inaugurazione hanno presenziato in moltissimi: rappresentanti dei partner istituzionali e non che hanno fatto sì che questo progetto diventasse realtà – Regione Lombardia, Provincia di Varese e Comune di Varese, e da ASL Varese nello specifico dell'Area fragilità e del Centro per la Famiglia- ma anche amici della fondazione e utenti, per una grande festa che ha coinvolto tutti.

«Dopo avere inaugurato 15 centri, la mia emozione più grande la riservo a questo: perché la mia storia pubblica, prima in Anffas e poi in Fondazione Renato Piatti è nata qui, nel 1978, in un localino di questa palazzina. E' qui che è stata fondata e ha opearto inizialmente Anffas Varese, perciò per me è un ritorno alle origini – ha spiegato **Cesarina Del Vecchio**, Presidente Fondazione Renato Piatti onlus – E ora che "La Nuova Brunella" è realtà il mio pensiero va a coloro che nel futuro prossimo troveranno qui accoglienza e risposta ai loro bisogni: bambini, adulti, genitori, fratelli, sorelle, famiglie. Mi piace pensare che "La Nuova Brunella" diventerà un crocevia di esperienze, un catalizzatore di nuove opportunità e soprattutto il luogo dell'inclusione: più servizi, più persone, più vicinanza, più scambio».

«Qui si fanno cose splendide e meravigliose con la facilità della quotidianità – ha sottolineato **Gianni Daverio**, direttore generale del settore in Regione Lombardia – Da come lo raccontate sembra una casetta fatta mattoncino dopo mattoncino, ma questo centro risponde ad esigenze molto avanzate che Regione si sta ponendo come obiettivo»

«Tutti noi siamo vicini alla fondazione, sia personalmente che come istituzioni – ha commentato invece il presidente della Provincia **Gunnar Vincenzi** – Perché è una realtà importante, non solo per Varese ma per tutta la provincia»

«Varese deve un “grazie” a tutti i soggetti intervenuti, ma soprattutto grazie a voi volontari che fate nascere queste necessità e ponete anche le soluzioni – ha commentato **Attilio Fontana**, sindaco di Varese – Mi piace ricordare il vero cuore della nostra città, che ama presentarsi meno bella di quello che è, ma invece è capace di opere grandissime».

Andrea mascetti
Fondazione cariplo

«C'è una punta d'orgoglio a partecipare come componente varesino del consiglio della Fondazione Cariplo a questa inaugurazione – ha sottolineato **Andrea Mascetti**, di fondazione Cariplo – Dei 5 emblematici erogati quest'anno, noi siamo stati i primi a concludere. C'è un po' di orgoglio di campanile quindi. E il fatto che questo posto ritorni a essere un centro che si occupa delle fragilità, dopo la partenza dei frati, mi fa pensare che sia un posto benedetto da Dio. Saremo sempre con voi».

«Il Consultorio Familiare “La Casa di Varese”, recentemente ristrutturato, è pronto a riprendere le attività consultoriali e iniziare una nuova fase operante all'interno del Centro Multiservizi per la Disabilità e la Famiglia. – Ha ricordato **Carlo Negri**, Presidente Fondazione Istituto La Casa di Varese onlus – Uniti da una grande stima reciproca, siamo felici e orgogliosi di questa opportunità di collaborare ed integrarci con gli altri partner del progetto e di ampliare il nostro orizzonte di aiuto e sostegno alla famiglia.»

[Stefania Radman](#)
stefania.radman@varesenews.it